

## DOSSIER

## I cani più intrepidi e generosi del 2021 sono stati celebrati a San Rocco di Camogli durante la 60ª edizione del Premio internazionale Fedeltà del Cane. Ecco le storie di alcuni di loro.

di Dunia Rahwan

**N**el Dopoguerra a San Rocco, un paesino a picco sul mare nel Parco di Portofino, comparve un cagnolino senza padrone. Pucci, così venne chiamato, si fece subito notare in paese perché amava la compagnia dei bambini delle scuole elementari e **ogni mattina**



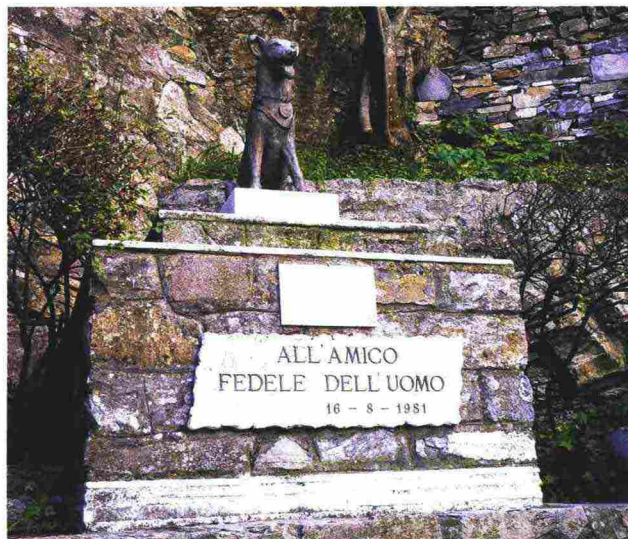
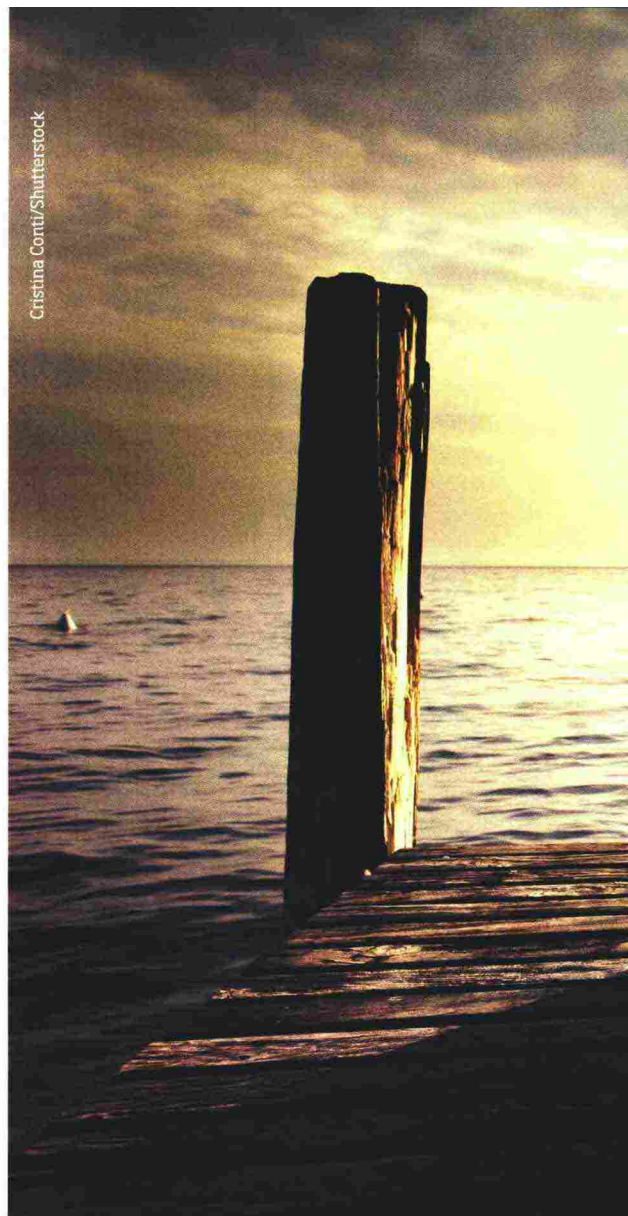
**aspettava il loro arrivo sul piazzale della chiesa, punto di ritrovo per i piccoli di tutta la collina, per accompagnarli a scuola.** Ricompariva poi durante l'ora della ricreazione e gironzolava scodinzolando tra i bambini intenti a fare merenda. Dei bocconi che riceveva in dono, ne nascondeva

sempre una parte per il pasto serale.

Ogni giorno, per oltre dieci anni, Pucci aspettò la fine delle lezioni davanti alla scuola per riaccompagnare il gruppo di ragazzini fino al piazzale della chiesa. La sua storia ispirò la nascita del Premio Fedeltà del Cane, inaugurato il 16 agosto 1962 durante la festa patronale.

### SAN ROCCO, IL PROTETTORE DEI CANI

Non è un caso che proprio in questo paese si celebri il cane e le sue doti. **San Rocco, infatti, non è solo il patrono del paese che ha dato i natali al Premio, ma è anche il santo protettore dei cani.** La leggenda narra che Rocco di Montpellier era in pellegrinaggio verso Roma quando scoppiò un'epidemia di peste, ma lui anziché fuggire si dedicò alla cura degli appestati. A un certo punto si ammalò lui stesso e nessuno volle più avvicinarlo, tranne un cane che ogni giorno gli portava un pezzo di pane sottratto alla mensa del suo proprietario, il signore del luogo. Un giorno il nobile signore decise di seguire il cane tra i tortuosi sentieri del bosco fino alla capanna di Rocco, che soccorse e curò. E il santo riprese il suo cammino. ■



# AMICI FEDELI



## IL PAESE AMICO DEI QUATTRO ZAMPE

San Rocco è una frazione del comune costiero ligure di Camogli. Il nome ricorda il santo protettore dei cani (da uno dei quali fu sfamato, a destra nell'illustrazione). Per la 20ª edizione del Premio Fedeltà del Cane, che qui si celebra dal 1962, è stato eretto un monumento al migliore amico dell'uomo (a sinistra).



## AMON

### CAMPIONE DI FEDELTA'

Il vincitore del Premio Fedeltà del Cane 2021 è il piccolo Amon, il chihuahua di 4 anni e mezzo che per 80 interminabili ore ha vegliato la sua compagna umana, la signora Sandra, 71 anni, scivolata in un dirupo durante la passeggiata con i suoi cani: Amon e il border collie Oscar. Proprio i guaiti del cagnolino hanno attirato l'attenzione dei soccorritori, che per quattro giorni e tre notti avevano battuto la zona senza successo, anche con l'aiuto dei cani molecolari. Le ricerche erano partite non appena i parenti si erano accorti che la signora Sandra era sparita. Il secondo giorno era stato ritrovato Oscar, bagnato e infreddolito, ma di Sandra nessuna traccia. Una falsa pista aveva portato fuori strada i soccorritori, che al quarto giorno di ricerche avevano iniziato a perdere le speranze, finché verso sera uno di loro ha sentito guaire nel dirupo! Sporgendosi il gruppo di soccorso ha visto la donna, miracolosamente ancora viva, adagiata a un albero spezzato che aveva frenato la caduta nel vuoto. Amon era accucciato sul collo della donna, come a volerla proteggere e riscaldare. Sebbene sfinito, i soccorritori hanno raccontato che non ha perso di vista la sua padrona neppure per un secondo, e anche quando gli hanno fatto le feste e dato da bere, il chihuahua ha avuto attenzioni soltanto per lei.



Danilo Temporini

## ANUBI

### TI PROTEGGERÒ SEMPRE



Valentina Pegoraro

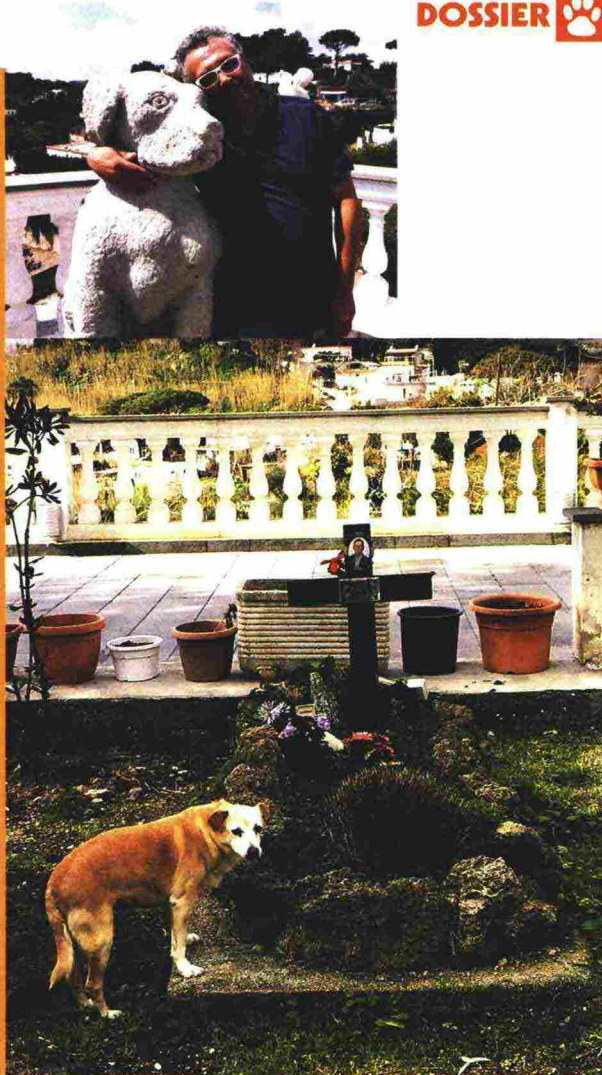
**Tra gli altri episodi di fedeltà premiati, quello di Gimmi, meticcio di 9 anni che si è ferito difendendo il padrone dall'attacco di un cinghiale**

# NICOLETTA

**DOSSIER** 

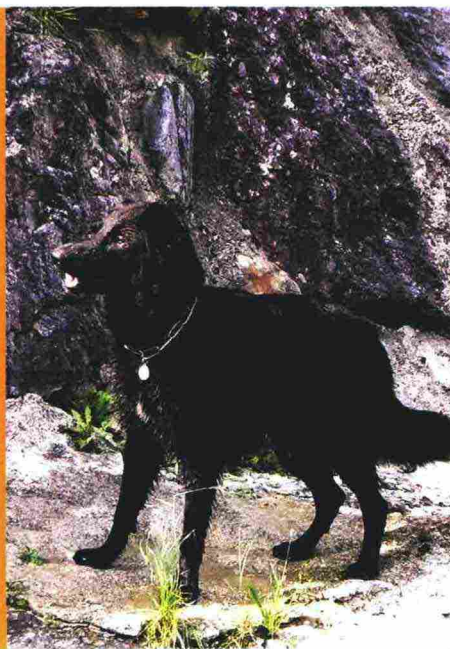
## SI È MERITATA UN MONUMENTO

All'ingresso del cimitero di Panza, sull'isola d'Ischia, si viene accolti dalla statua di un cane accompagnata da una targa che recita: «In ricordo di Nicoletta, dolce cagnolina che non ha mai lasciato la tomba del suo padrone dando agli umani una lezione di fedeltà e amore». Questo monumento è dedicato a una meticcina che per dieci anni ha vegliato la tomba di Alfred, l'uomo di origine tedesca che fino al 29 gennaio 2009 era stato il suo padrone. Durante la sepoltura la cagnolina si aggirava per il cimitero, poi si era accucciata accanto allo scavo predisposto per il feretro di Alfred. Da allora non ha più lasciato quel luogo, scegliendo di rimanere accanto al suo compagno giorno e notte. Una dedizione che ha commosso tutto il paese. Molti si sono mobilitati per lei: il custode del cimitero si è assicurato che avesse una cuccia riparata per le notti invernali, i volontari della Lega del Cane le hanno garantito le cure necessarie ed Enrico Mattera, in particolare, non l'ha più abbandonata dopo averla incontrata mentre era in visita alla tomba del padre, mancato di recente. Da allora Enrico ha visitato la cagnolina ogni giorno e se n'è preso cura con grande amore e con il rispetto dovuto a un cane che ha scelto di vivere nel ricordo della persona amata fino all'ultimo. Il 25 maggio 2019 Nicoletta si è addormentata per sempre, con la zampa nella mano del suo amico Enrico.



Enrico Mattera

Il compito di Anubi, un incrocio tra pastore tedesco e groenlandese di 3 anni, è proteggere Rebecca, la sua amica umana di 18 anni che soffre di crisi epilettiche. Ed è quello che ha fatto una sera di gennaio a Lainate, nell'hinterland milanese, quando Rebecca si è sentita male in strada ed è caduta a terra. In automatico è partita la chiamata di allarme alla madre, che una volta sul posto ha subito notato l'assenza di Anubi. Quando Rebecca si è ripresa non voleva salire sull'ambulanza senza il cane, ma ogni ricerca è stata vana fino a quando è stato segnalato ai carabinieri un animale ferito a poca distanza dal luogo in cui Rebecca si era sentita male. Probabilmente, nel tentativo di difenderla, Anubi era stato investito e la macchina era fuggita senza prestare soccorso. L'incidente ha gravemente ferito l'eroico cane, ma Anubi è forte e dopo un delicato intervento è tornato in perfetta forma, pronto a proteggere la sua Rebecca in ogni momento, soprattutto quando è più fragile. I cani come Anubi cambiano la vita del malato, che attraverso la relazione di fiducia con il compagno a quattro zampe ritrova la sicurezza e la serenità per affrontare il mondo. Senza paura e senza più sentirsi solo.



## AKELA

### IL RISCATTO DEL C.L.C.



Akela è un cane da soccorso molto speciale, che prima di iniziare a salvare vite umane è stata lei stessa salvata. La femmina di 10 anni di cane lupo cecoslovacco, che oggi fa parte del Soccorso Cinofilo Liguria e ritrova le persone disperse (come l'anziano sparito per due giorni a San Quirico, in provincia di Genova, e da lei rintracciato ancora in buone condizioni), da giovane è stata abbandonata. La vita di Akela è cambiata a 2 anni grazie alla CLC Rescue, l'associazione che si occupa di trovare una nuova famiglia ai cani lupo cecoslovacchi rimasti senza casa, che le ha presentato Giuliano Franci e Lillo, un altro cane lupo cecoslovacco di qualche anno più grande di lei. Ed è stato subito amore. Akela, che nel 2016 ha iniziato il suo percorso di formazione per diventare un cane da soccorso, è la dimostrazione che un cane considerato ingestibile, da scartare, può rivelarsi il migliore dei compagni di vita, perfino un salvatore, se educato nel modo corretto. La razza del cane lupo cecoslovacco di recente ha affascinato molti cinofili, ma non sono cani per tutti, richiedono grande pazienza e dedizione, nonché una profonda conoscenza della loro comunicazione e dei particolari fabbisogni.

## TRIS

### UN'AMICIZIA CHE SUPERA OGNI OSTACOLO

Tris è una meticcina di un anno e le manca una zampa destra; Yuri Prezzi è un ventisettenne di Budrio, in provincia di Bologna, e gli manca la gamba sinistra: insieme si sono completati. La madre di Tris ha partorito 10 cuccioli in un terreno privato vicino a Palermo, ma non si è presa cura di lei perché era malata: aveva una zampina in cancrena. A 10 giorni pesava appena 600 grammi, mentre i suoi fratelli erano in buone condizioni. Così i volontari sono intervenuti, è stata amputata la zampa malata e quando la cucciola è stata meglio hanno pubblicato un annuncio di adozione sui social. Per una cagnolina così speciale serviva una

**Il premio internazionale è andato a Lupo-Mercurio, pastore tedesco di 9 anni in forza alla polizia russa, che ha salvato una ragazza dallo stupro**

## BROWN

### IL MIGLIORE VICINO DI CASA

La prossima volta che l'abbaio del cane del vicino vi disturba, pensate alla storia di Brown, un rhodesian ridgeback di 9 anni che abbaiano ha salvato la vita della signora della porta accanto, caduta a terra e gravemente ferita. La signora Nella era in giardino da sola quando è crollata. Il dolore era insopportabile: aveva gridato, chiesto aiuto, ma

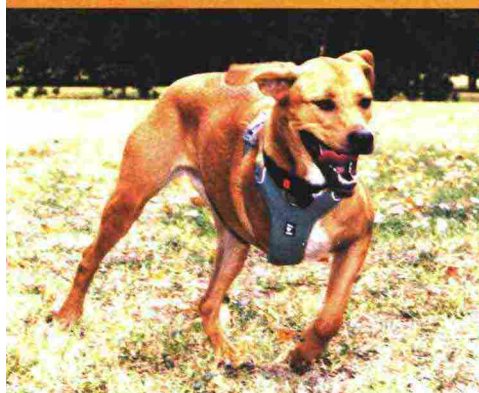


**DOSSIER** 

famiglia altrettanto speciale. La foto di Tris è apparsa sul computer di Yuri, che insieme alla madre si è subito innamorato di quegli occhi e della sua storia e hanno deciso di adottarla. Oggi la giornata tipo con Tris inizia alle 7, quando salta sul letto sopra Yuri; segue la colazione, la passeggiata di un'oretta e gli incontri con l'educatore, che sta insegnando a Yuri e Tris come relazionarsi l'uno con l'altra. I cani tripodisti riescono a compensare la loro disabilità in modo sorprendente e affrontano a modo loro ogni ostacolo, senza mai scoraggiarsi. Un grande esempio di forza d'animo per chi ha la fortuna di averli accanto. «Tris è uno sprone a fare meglio» ha raccontato Yuri. «Mi ha cambiato: mi sono reso conto di cosa vuol dire amare, e non riesco a immaginare la mia vita senza di lei».

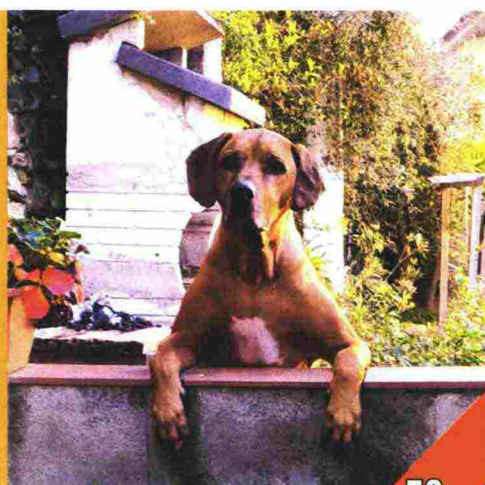


Yuri Prezzi



nessuno l'aveva sentita, neppure il marito che riposava dentro casa. Nessuno tranne Brown. Il cane ha subito capito che stava succedendo qualcosa d'insolito, forse pericoloso, e ha iniziato ad abbaiare senza sosta per avvisare i suoi padroni. Nella perdeva molto sangue, era sfinita, e percepiva l'abbaiato sempre più distante, seppure indefesso, finché ha udito la voce della vicina accorsa per sgridare il cane, all'apparenza impazzito. Allora

Nella, con le ultime forze rimaste, le ha urlato di non rimproverare il cane ma di chiamare subito i soccorsi. All'arrivo dell'ambulanza le sue condizioni erano allarmanti, ma dopo una lunga convalescenza è tornata nella sua casa di Sori, in provincia di Genova, e appena le condizioni glielo hanno permesso, è scesa in giardino e ha chiamato il cane con le lacrime agli occhi: «Grazie Brown! Mi hai salvato la vita».



Manuela Nucaro

**53**

## LASSIE

### CON TE FINO ALL'ULTIMA PASSEGGIATA

Dopo aver assistito ai funerali del suo proprietario, Lassie, un meticcio di 2 anni e mezzo, ha seguito il corteo funebre fino al cimitero di Buonabitacolo, in provincia di Salerno, ed è salito sul carro per adagiarsi accanto alla bara prima che venisse tumulata. Nessuno è intervenuto, e nella commozione generale hanno lasciato che Lassie stesse insieme al suo migliore amico fino alla fine. Rimane un mistero come i cani vivano il lutto, ma di certo sono in grado di percepire le emozioni come il dolore, di provare empatia e comprenderci.

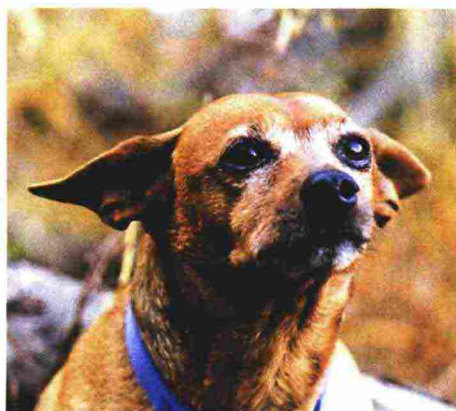
Cono Garone



## ARWEN

### TI GUIDERÒ OVUNQUE ANDRAI

I cani guida come Arwen, la labrador di 4 anni di Silvia, sono alleati insostituibili per chi soffre di disabilità visive: compagni premurosi e pazienti, sempre pronti a indicare la via. Arwen è stata addestrata alla Scuola Cani Guida di Limbiate (Mb) e da tre anni vive con Silvia a Ruta di Camogli, in provincia di Genova. Accompagna la sua padrona ovunque: a fare la spesa, in posta e in chiesa. Silvia, infatti, è organista e, durante le funzioni, Arwen si accovaccia accanto allo strumento musicale e segue attenta ogni movimento della sua umana finché la celebrazione termina e lei scatta sull'attenti, pronta per una nuova avventura. La cagnolina si è distinta per le attenzioni e premure verso Silvia, che conduce sempre al di là di ogni ostacolo, passando per la via più sicura. Quando s'incontra un cane guida è buona norma non toccarlo, soprattutto senza chiedere il permesso, perché in quel momento è concentrato a fare il suo lavoro e potreste disturbarlo.



## LUIGI

### IL CORRIERE IN TEMPI DI LOCKDOWN

Nel 2020 il Premio Fedeltà del Cane è stato assegnato a Luigi, il pincher di 10 anni che durante il lockdown imposto per la pandemia di Covid-19 è diventato un rider a Feltre, in provincia di Belluno, per aiutare la sua famiglia. Maria Beatrice, la padrona di Luigi, e la mamma anziana abitano a 300 metri di distanza, ma Maria evitava di incontrarla per proteggerla dal contagio, anche se le spiaceva non potersi prendere cura di lei. Un giorno

Maria Beatrice Buzzat



## IL PREMIO DELLA BONTÀ

Il Premio Bontà va agli umani che si prendono cura dei cani, come Debora Rizzo, 30enne di Staletti, in provincia di Catanzaro, volontaria di canile, che da anni adotta solo cani anziani e disabili, invisibili che troppo spesso trascorrono l'intera esistenza in un box, dove infine si spengono. Grazie a Debora il destino di molti cani è cambiato proprio sul finale, trovando una casa, al caldo, circondati da morbide coperte, accuditi e amati, proprio come è accaduto a Nonno Lupo. Arrivato cucciolo in canile, ha trascorso vent'anni dietro le sbarre, finché lo sguardo di Debora si è posato su di lui. Si pensava gli restasse poco da vivere, e invece Nonno Lupo è restato con lei per quasi due anni, e ha vissuto molte prime volte: i primi passi fuori dal box, le prime notti acciambellato sul cuscino, le prime passeggiate, la prima volta al mare, il primo giro in macchina guardando fuori dal finestrino. «Tante semplici cose a cui spesso non diamo grande peso e che grazie a Nonno Lupo ho rivalutato e riscoperto con altri occhi. Fare le cose con il passo lento di un cane anziano è un'avventura che auguro a chiunque; farle con un cane anziano che ha vissuto da sempre in canile è un'emozione straordinaria» ha raccontato Debora. «Sono tantissimi i cani che attendono da una vita la loro occasione: ci sono così tante emozioni chiuse e dimenticate in quei box che aspettano solo di uscire per insegnarci qualcosa» giura lei, che oggi vive con due cani muniti di carrellino, oltre ad altri cani e gatti anziani, con tre zampe, sordi o ciechi, con malformazioni dalla nascita o dovute a maltrattamenti, «ognuno con la sua storia di rinascita».

Debora Rizzo

### **Menzione speciale per Angelo, cane pastore che nella Sardegna in fiamme ha protetto le sue pecore a costo della vita**

aveva finito di leggere il giornale e avrebbe voluto passarlo alla madre, così ha chiesto a Luigi di portarglielo. E lui l'ha fatto! Da allora il cagnolino è stato munito di uno zainetto e ha aiutato le due donne a scambiarsi piccoli oggetti e beni di prima necessità. «Non potevo crederci nemmeno io» ha raccontato Maria Beatrice «e invece andava e veniva come niente fosse». Il comportamento di Luigi è l'ennesima conferma della capacità dei cani di comprenderci e venirci in aiuto, anche quando non ce lo aspetteremmo.

